Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero dieci – 13 ottobre 2020

In questo numero

- ✓ ***Bietola:*** *verso la chiusura dell'ottima campagna bieticola 2020 - pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *ottimi risultati anche per le produzioni biologiche – box pag. 1*
- ✓ ***CGBI:*** *Comunicato stampa Incontro con l'assessore all'agricoltura dell'Emilia Romagna Alessio Mammi – pagg. 2/3*
- ✓ ***Colza:*** *difesa dai fitofagi nelle prime fasi colturali – pagg. 4/5*
- ✓ ***Grano:*** *diserbo autunnale - pagg. 6/9*
- ✓ ***Mercati:*** *aggiornamento produzioni e situazione mercati – pagg. 10/11*
- ✓ ***Mercati:*** *quotazione settimanale mercato Ager Bologna - box pag. 12*
- ✓ ***ANB COOP:*** *proposte contrattuali convenzionali e bio – pag. 12*

VERSO LA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA BIETICOLA 2020 DA ANNOVERARE COME UN'OTTIMA ANNATA

La campagna bieticolo saccarifera volge al temine, prevedendo la chiusura dei conferimenti entro la settimana corrente. E' tempo, pertanto, di redigere un bilancio preliminare dell'annata. Una campagna decisamente positiva dal punto di vista produttivo ed economico, dopo due anni caratterizzati da risultati deludenti, in particolare in relazione ai parametri polarimetrici. La campagna 2020 si è aperta a Minerbio, in data 18 luglio, con il conferimento delle barbabietole da zucchero derivanti da coltivazioni biologiche. Lo stabilimento di Pontelongo ha aperto il 29 luglio, data che ha visto l'avvio dei conferimenti delle bietole convenzionali. La durata complessiva della campagna si attesterà, pertanto, in circa 90 giorni. Si rilevano dati produttivi eccellenti sotto il profilo quantitativo, accompagnati da parametri apprezzabili anche sotto l'aspetto polarimetrico. Co.Pro.B. indica produzioni medie di saccarosio pari a 10 t/ha, con livelli medi di PLV pari a 2.700 €/ha. Il comprensorio di Pontelongo, con livelli medi di PLV vicini a 2.800 €/ha, registra parametri leggermente più performanti rispetto al bacino di Minerbio. Fra le aree più produttive spiccano il rodigino, il ferrarese, il bolognese, il vicentino, l'area padovana montagnanese, ma si rilevano performance apprezzabili in tutte le province.

Ottimi risultati anche per la barbabietola da zucchero biologica

L'intera produzione derivante dalla barbabietola da zucchero in coltivazione biologica è stata conferita presso lo stabilimento di Minerbio, nel periodo compreso fra il 18 e il 29 luglio. In base ai dati comunicati da Co.Pro.B., nel 2020, le produzioni bieticole biologiche hanno interessato 149 aziende e una superficie di 1.600 ettari. Tali coltivazioni erano ubicate nelle regioni Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Umbria. Al pari delle coltivazioni di barbabietola da zucchero convenzionale, nel 2020, le colture biologiche hanno registrato risultati produttivi molto positivi. La produzione unitaria di saccarosio, espressa in tonnellate per ettaro, è stata infatti superiore di circa il 20% rispetto ai parametri del 2019. In termini economici, le aziende bieticole in biologico hanno realizzato livelli medi di produzione lorda vendibile - PLV - pari a 3.400 euro per ettaro, con punte superiori a 6.000 euro per ettaro. Un risultato molto positivo, anche considerando che il 55% delle aziende ha realizzato livelli di PLV superiori a 3.000 euro per ettaro. In considerazione della crescente richiesta di zucchero biologico certificato, Co.Pro.B. ha programmato di intensificare la coltivazione in biologico, prevendendo investimenti pari a 2.000 ettari nel 2021 e pari a 3.000 ettari nel 2022.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

RegioneEmilia-Romagna
Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione

Prot. N. **1295/2020**
Data **10/10/2020**

All'attenzione dei Capi redattori

Agricoltura. Energia 'verde' da scarti agricoli. I bieticoltori di CGBI pronti alle sfide del Next Generation EU sull'efficientamento energetico. Mammi "Settore strategico per la produzione di zucchero, rotazione colturale e bioenergia"

Incontro dell'assessore regionale all'Agricoltura con i presidenti di Confagricoltura Emilia-Romagna, Bonvicini e Confederazione generale bieticoltori italiani, Bonaldi

Bologna – Produzione di **energia 'verde' da scarti agricoli**. Parte dall'Emilia-Romagna una nuova progettualità incentrata sullo sviluppo dell'economia circolare.

Si tratta, in particolare, di impianti biogas e biocarburante per la mobilità di nuova generazione con potenza elettrica fino a 300 kw, ottenuti a partire da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici e sviluppati, già da diversi anni, dalla Cgbi, Confederazione generale bieticoltori italiani.

Un'opportunità per tutto il centro-nord Italia, a partire proprio dalla nostra regione, per lo sviluppo e il rilancio dell'economia attraverso l'efficientamento energetico e la graduale decarbonizzazione dei trasporti, nell'ambito degli obiettivi prefissati dal Green Deal europeo.

A tal proposito si è tenuto ieri un incontro tra l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, e i presidenti Cgbi, **Giangiacomo Bonaldi** e Confagricoltura Emilia-Romagna, **Marcello Bonvicini**.

"Un incontro proficuo-commenta **Mammi**-. Le proposte delle associazioni vanno nella direzione dell'economia circolare e dell'impiego di sottoprodotti in grado di produrre energia, entrambe direttrici strategiche per la Regione Emilia-Romagna. Il settore bieticolo saccarifero è inoltre importante per la rotazione colturale e la produzione dello zucchero, settore, quest'ultimo, che il nostro Paese deve provare a sostenere. La filiera rientra tra i finanziamenti regionali del Programma di sviluppo rurale, anche attraverso un premio accoppiato che riconosce significativi contributi a ettaro, e potrebbe avere significativi sviluppi nel nostro territorio. Potrebbe promuovere l'integrazione del reddito di una fetta importante di imprese agricole del nostro territorio, anche di piccole dimensioni. Occorre quindi continuare con gli investimenti in questo settore".

"Ringraziamo la Regione per l'attenzione rivolta al comparto delle agroenergie- aggiunge **Bonaldi**-. Dai campi coltivati e dalle stalle arriverà l'energia pulita del futuro. L'agricoltura svolge un ruolo determinante nei paradigmi delle bioenergie, nella produzione di energia elettrica da biogas e di biocarburante per la mobilità di nuova generazione da impianti a biometano. La CGBI prosegue il percorso iniziato dalle associazioni bieticole ANB e CNB, che è quello di tutelare gli interessi degli agricoltori accompagnandoli nel percorso di transizione verso la sostenibilità economica delle produzioni e la green economy".

La Confederazione generale bieticoltori italiani

La Confederazione generale bieticoltori italiani, ha alle spalle oltre un secolo di storia. Riunisce le due storiche associazioni nazionali di bieticoltori, ANB e CNB, e affianca più di 5mila imprese agricole nel percorso di crescita all'interno di efficienti filiere agroalimentari e agroenergetiche (biomasse, biogas e biometano). Da dieci anni valorizza il sottoprodotto della barbabietola da zucchero a fini energetici, riconoscendo all'associato una integrazione di reddito fino a 5 euro a tonnellata sul prezzo industriale, che va ad alimentare i 18 impianti biogas aderenti al gruppo. /ER

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

La COLZA produzione 2021 Progetti divulgativi

CONTENIMENTO DEI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

Il geoinsetticida localizzato alla semina consente un efficace controllo degli insetti ipogei, in particolare degli elateridi. Altica, cavolaia e tentredine rappresentano, invece, i fitofagi epigei più temibili nelle prime fasi colturali. Per questi insetti sono consigliati interventi insetticidi fogliari solo al superamento dei livelli di soglia. Sono, inoltre, disponibili cultivar trattate con specifici insetticidi, in grado di proteggere le plantule nelle fasi iniziali di sviluppo. In presenza di limacce si consiglia l'adozione di idonee misure preventive.

Contenimento dei danni indotti da limacce

limaccia

fallanze indotte da limacce

Le limacce sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri, che possono rappresentare una grave insidia per le plantule di colza in emergenza. I danni si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte e possono riguardare porzioni perimetrali del campo o interi appezzamenti. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche a base di "metaldeide". Fra i formulati autorizzati su colza si segnala **Metarex Inov**. Tale prodotto si impiega alla dose di 5 kg/ha, per spargimenti a pieno campo o localizzati sul filare, da eseguire dalla semina sino allo stadio di 7 foglie vere. Sono ammessi massimo 17,5 kg/ha per coltura per anno, rispettando un intervallo minimo fra le applicazioni di 5 giorni.

Impiego del geodisinfestante in localizzazione alla semina

L'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina consente di limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dalle larve degli elateridi.

larve di elateride

Sono disponibili formulazioni a base di "teflutrin" (**Diastar Maxi** o **Force Evo** 12-16 kg/ha) o di "lambda cialotrina" (**TriKa Expert** 10-15 kg/ha). Sono, inoltre disponibili, cultivar con seme trattato con insetticidi, quali "lumiposa" e "buteo". I medesimi sono in grado di proteggere la pianta, in particolare dagli insetti epigei, sino allo stadio 3-4 foglie, garantendo il corretto sviluppo della coltura nella fase autunnale.

fallanze indotte da larve di elateride

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Principali insetti epigei che interessano le prime fasi colturali

Nelle prime fasi colturali, altica, cavolaia e tentredine delle crucifere rappresentano i principali insetti in grado di arrecare danni significativi alla colza. L'*altica* è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. L'insetto può risultare particolarmente aggressivo con temperature elevate e in assenza di precipitazioni. Si consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza del parassita e di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci. La *cavolaia* è un lepidottero che, allo stadio larvale è potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La *tentredine delle crucifere* "Athalia rosae" è un imenottero che, allo stadio larvale, può causare gravi defogliazioni. La frequenza e l'intensità del danno di questi fitofagi sono correlati all'andamento stagionale. Si consiglia di monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati per lo specifico fitofago (esclusivamente a base di-lambda cialotrina per tentredine).

altica

larve di cavolaia

larve di tentredine delle crucifere

Trattamenti insetticidi fogliari

Il numero di principi attivi insetticidi registrati sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano alcuni dei formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci; fra i medesimi si segnalano i formulati a base di Lambda-cialotrina. I formulati contenenti Clorpirifos-metile sono stati revocati.

Alcuni dei principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	*insetticidi/dosaggi*
Cipermetrina	***Cythrin 50 EC** 0,5 l/ha - **Cythrin Max** 50 ml/ha - altri*
Deltametrina	***Cell** 0,3-0,5 l/ha, **Decis evo** 0,3 l/ha, altri*
Esfenvalerate	***Metis Echo** 1 l/ha, **Sumialfa Echo** 1 l/ha*
Lambda-cialotrina	***Kaimo Sorbie** 0,1-0,15 kg/ha, **Karate Zeon** 0,1-0,3 l/ha, **Karate Zeon 1.5** 1-2 l/ha, altri. Prodotti in genere registrati anche su tentredine.*
Tau-Fluvalinate	***Klartan 20 EW** 0,2 l/ha, **Mavrik Smart** 0,2 l/ha, **Megic 240** 0,2 l/ha*

Le dosi in etichetta possono essere differenziate in base al fitofago da controllare e possono essere indicate specifiche limitazioni sul numero di interventi, sull'intervallo fra i trattamenti e sull'epoca di applicazione.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Indicazioni

Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli prodotti fitosanitari in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità operative, delle restrizioni e dei tempi di carenza. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni colturali.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA E DI POST EMERGENZA PRECOCE DEL GRANO E DEGLI ALTRI CEREALI AUTUNNO VERNINI

Il diserbo preventivo dei cereali vernini consente un efficace contenimento della maggior parte delle specie annuali, incluse veronica, fumaria, viola. Il diserbo autunnale, inoltre, limita la competizione delle malerbe dalle prime fasi e riduce resistenze e sostituzione floristica. I limiti del diserbo preventivo riguardano la difficoltà di controllo di perennanti (cirsium, convolvulo, altre), di alcune annuali (galium, avena) e il ridotto periodo di applicazione.

Strategie di diserbo

L'efficace controllo delle malerbe è la premessa imprescindibile per l'ottenimento di buoni standard quantitativi e qualitativi. Corretta rotazione, preparazione anticipata del terreno, semina ritardata, idonee lavorazioni meccaniche e applicazioni di glifosate in pre semina, consentono di ridurre la carica infestante, in particolare le graminacee. Seppure la tecnica di diserbo del grano più diffusa preveda l'esecuzione di un unico trattamento di post emergenza primaverile, il diserbo autunnale riscuote interesse crescente per la diffusione di malerbe resistenti agli erbicidi di post emergenza (lolium, avena, alopecuro, papavero e senape) e per l'espansione delle infestanti di sostituzione (veronica, geranio, fumaria, viola), in particolare con l'adozione di rotazioni strette. L'eliminazione delle infestanti in pre emergenza, consente, inoltre, di limitare la competizione sin dalle fasi di sviluppo più critiche.

Diserbo di pre semina

I dosaggi delle applicazioni di "glifosate" in pre semina dovranno essere opportunamente modulati in base alla specie e allo stadio delle malerbe.

Dosaggi d'impiego di alcuni erbicidi a base di glifosate

Contenuto sostanza attiva Glifosate	Prodotti fitosanitari	Dosaggio consigliato prodotto l/ha		
		Graminacee e dicotiledoni comuni primi stadi	Graminacee e dicotiledoni comuni sviluppate	biennali *, semina sodo medica ammi
360 g/l	**Roundup Power 2**, vari	3	4-5	5-6
400 g/l	**Roundup Platinum**, ecc.	2,5	3-4	4-5
240g/l+2,4 D (160)	**Kyleo**	3-4	4-6	4-6

Infestanti dei cereali autunno vernini

Le infestanti graminacee più frequenti sono: *avena*, *alopecurus*, *lolium*; sono presenti, inoltre, *poa* e *bromo*. Si rileva una crescente diffusione di *Phalaris paradoxa*.

alopecurus

avena

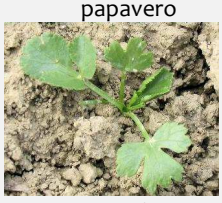
lolium

Fra le popolazioni resistenti si segnalano: *alopecuro*, *falaride*, *avena*, *lolium*.

Per quanto riguarda le infestanti dicotiledoni, le più frequenti sono: *papavero*, *rafano*, *senape*, *miagro*, *ammi*, *veronica*.

papavero

senape


ammi

veronica

Si segnala, inoltre, la crescente diffusione di composite (cardo mariano, stoppione, sonco, camomilla, altre).
Sono in aumento le specie di sostituzione (*veronica*, *geranium*, *fumaria*, *viola*, *lactuca*) e le popolazioni resistenti (*papavero*, *senape*). Nelle colture rade possono essere rilevate anche specie a ciclo primaverile estivo (farinaccio, abuthilon, carota selvatica, altre).

* *in presenza di infestanti particolari (romice, vilucchio, altre) i dosaggi dovranno essere ulteriormente maggiorati, coerentemente con le indicazioni in etichetta.*

Vantaggi e limiti del diserbo autunnale

Le applicazioni preventive consentono i seguenti *vantaggi*: limitano l'azione competitiva delle malerbe sin dalle prime fasi; assicurano un efficace controllo delle specie di sostituzione (*veronica, fumaria, viola*) e delle infestanti resistenti (*loietto, alopecuro, papavero*); consentono di posticipare l'eventuale diserbo primaverile di completamento per una più efficace associazione al fungicida finalizzato al controllo di septoria e ruggine gialla. I *limiti* dell'applicazione autunnale sono: l'impossibilità di controllare alcune infestanti chiave (*avena, galium, specie a emergenza tardiva* e *perennanti*); l'efficacia diserbante può essere limitata dalla presenza di residui della coltura precedente o da condizioni di terreno non finemente preparato; la piena attivazione dei principi attivi è strettamente legata alle precipitazioni successive al trattamento.

Diserbo di pre emergenza

Queste applicazioni sono indicate su letti di semina accuratamente preparati e con seme ben coperto. Il diserbo di pre emergenza dei cereali autunno vernini è finalizzato al controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale: *alopecuro, loietto, poa, papavero, stellaria, matricaria, veronica, fumaria, crucifere, altre*. Tali malerbe, se non devitalizzate entro la fase di accestimento del cereale, esercitano competizione idrica e nutrizionale, con conseguenti danni quantitativi e qualitativi. Oltre ai consueti diserbanti a base di clortoluron, triallate, diflufenican, pendimetalin e clorsulfuron, da alcuni anni sono disponibili formulazioni a base di prosulfocarb (***Roxy 800 EC*** 3,8 l/ha), diflufenican+flufenacet (***Battle Delta*** 0,6 l/ha) e prosulfuron+diflufenican (***Jura EC*** 4 l/ha); quest'ultima miscela è attiva contro le principali infestanti dicotiledoni e graminacee, in particolare su lolium multiflorum e alopecurus myosuroroides.

Diserbo di post emergenza precoce autunnale

Tale intervento viene effettuato allo stadio "2-4 foglie vere", dopo il preventivo impiego di glifosate. Il diserbo di post emergenza precoce è indicato su coltura in buono stato vegetativo, in presenza di residui colturali e semine su sodo. L'applicazione è suggerita in presenza di precoci e sostanziose emergenze delle colture in precessione, quali colza, bietole da seme, orticole. Sono indicati prodotti a base di pendimetalin (es. ***Most micro*** 1,7-3 l/ha), da miscelare con clortoluron (es. con ***Chlortosint*** 2-2,5 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su *lolium* e *alopecuro*. Sono possibili anche interventi con clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 2,5 l/ha), con diflufenican+flufenacet (***Battle Delta*** 0,6 l/ha), con clorsulfuron (***Glean 75 DF*** 8-15 gr/ha), con miscele estemporanee diflufenican+prosulfocarb e con la miscela a tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick*** 150-200 g/ha).

Condizioni colturali che suggeriscono l'impiego dei diserbi preventivi su grano e cereali autunno vernini

Il diserbo autunnale è consigliato e trova una giustificazione anche sotto l'aspetto economico, in particolare nelle seguenti situazioni:

- ✓ semine anticipate, che prolungano l'effetto competitivo delle infestanti;
- ✓ elevata probabilità di infestazioni di graminacee "precoci", quali l*olium* e *alopecurus*;
- ✓ scarsa presenza di *avena, gallium, cirsium, convolvulus, equisetum*;
- ✓ selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di soli interventi di post emergenza, con presenza di infestanti efficacemente controllate solo mediante interventi di pre-emergenza (*veronica spp, fumaria, ecc.*);
- ✓ presenza di popolazioni di infestanti meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza, in particolare *loietto, alopecuro, papavero, crucifere*;
- ✓ difficoltà a effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno-inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee o arboree sensibili a effetti di deriva dei prodotti di post emergenza;
- ✓ Presenza di bietole prefiorite su coltivazioni di barbabietola "Conviso smart" in precessione.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Si riportano i principali diserbanti impiegati nelle applicazioni autunnali. Verificare preventivamente possibili incompatibilità legate alla sensibilità di alcune cultivar verso specifici principi attivi, quali quelle di alcune varietà di grano tenero nei confronti della sostanza attiva "clortoluron".

Principali erbicidi di pre emergenza e post emergenza precoce dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*carenza*	*Spettro d'azione/indicazioni*
		pre emerg.	*post em. precoce*		
Pendimetalin	***Pentium EC*** (330 g/l p.a.)	2-3 l/ha	2-3 l/ha	90	Particolarmente attivo su *Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare;* ha buona attività anche su *Viola*. Consigliato in associazione a Clortoluron o Diflufenican o Clorsulfuron. Indicato su grano tenero e duro, orzo.
	Most micro (365 g/l p.a.)	1,7-3 l/ha	1,7-3 l/ha	-	
	Activus Eko (400 g/l p.a.)	3 l/ha	3 l/ha	-	
	Stomp Aqua (455 g/l p.a.)	1,5-2 l/ha	1,5-2 l/ha	90	
Clortoluron	***Chlortosint, Sorpasso 500 FL***(500 g/l p.a.)	4-5 l/ha	2,5-3 l/ha	60	Attivo, in particolare, su *Lolium, Alopecuro, Poa, Crucifere, Matricaria, Stellaria*; parzialmente su *Avena* (sino allo stadio 1-2 foglie). Utilizzare con attenzione e a dosi basse su suoli sciolti, dove si consiglia di seminare profondo. Da impiegare, preferibilmente, in miscela con Pendimetalin, Diflufenican e Clorsulfuron. Indicato su grano tenero (eccetto cultivar sensibili), duro, orzo.
Diflufenican	***Pressing 500 - Mohican 500 SC*** (500 g/l p.a.)	0,2-0,3 l/ha	0,3-0,33 l/ha	84	Dicotiledonicida, attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola*, parzialmente su *Papavero*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, avena, segale. Da miscelare con graminicida: triallate, pendimetalin,clortoluron, prosulfocarb.
Pendimetalin + Diflufenican	***Stopper P*** (400 g/l+40 g/l)	1,5-2,5	1,5-2,5	90	Attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola, Papavero*, Aviculare, *Alopecuro, Poa.* Indicato su grano tenero e duro, orzo. Impiegare con cautela nei terreni sciolti e ricchi di scheletro.
Clortoluron + Diflufenican	***Algor Platin*** (600 g/l + 40 g/l p.a.)	,27-3 l/ha	2,25-2,5 l/ha	84	L'azione sinergica dei 2 principi attivi migliora l'attività nei confronti di *Alopecurus, Lolium, Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Poligonacee, Papavero* e parzialmente nei confronti di *Gallium*. Indicato su grano tenero e duro, orzo.
	Zodiac DFF (400 g/l + 25 g/l p.a.)	3,5-4,5 l/ha	3,5-4 l/ha		
	Dicuran Plus	1,75-3	2-4,5	90	
Clorsulfuron	***Glean 75 DF, Balance*** (75%)	10-20 g/ha	10-20 g/ha	-	Controlla *crucifere, composite, ombrellifere (Vicia, Viola) e nei primi stadi di sviluppo alcune graminacee (Phalaris, Alopecurus,Lolium)*. Sulfunilurea indicata solo per grano tenero e duro. Prodotto persistente; per possibili effetti residui su bietola e colza, usare a dosi ridotte, addizionato ad altri principi attivi, quali pendimetalin e clortoluron.
Prosulfocarb	***Roxy 800 EC*** (800 g/l p.a.)	3,8-4 l/ha	3,8-4 l/ha	-	Spiccata efficacia graminicida su *Alopecuro* e parziale su *Lolium, Poa* e azione collaterale su dicotiledoni. Addizionare preferibilmente a Diflufenican. Per grano tenero,duro, orzo. Possibile 1 solo tratt./stagione.
Prosulfocarb+ Diflufenican	***Jura EC*** (667 g/l + 14 g/l p.a.)	4 l/ha	4 l/ha	-	Controlla alopecuro, crucifere, galium, papavero, veronica.
Triallate	***Avadex Factor*** (450 g/l)	3,3-3,6 l/ha	-	-	Quasi esclusivamente graminicida, contro *Lolium, Avena, Alopecuro, Poa, Apera, Bromus*. Associato preferibilmente a diflufenican - *Pressing 500* 0,25 l/ha - per potenziarne verso *Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Papavero* con effetti sinergici sulle *graminacee* sensibili. Disponibile in combi-pack (Avadex Factor 10 l + *Pressing 500* 0,75 l), dose idonea a trattare 3 ettari. Soluzioni indicate su grano tenero e duro, orzo. Non indicato in post emergenza.
Diflufenican +Flufenacet	***Battle Delta*** (200 g/l +400 g/l p.a.)	0,6 l/ha	0,6 l/ha	-	Azione sinergica graminicida (*alopecuro, lolium, falaride, poa, apera*) e dicotiledonicida (*papavero, gallium, stellaria, veronica, senape, altre*). L'applicazione di pre emergenza è possibile unicamente su grano tenero, orzo, segale, triticale. Post emergenza stadio 1-3 foglie coltura. Su grano duro solo post emergenza precoce.
Diflufenican +florasulam+ iodosulfuron	***Joystick*** (40%+2%+5%)	-	150-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza da III foglia a fine accestimento. Attivo su *lolium, crucifere, gallium, papavero,stellaria*. Buon controllo anche su *veronica* e *viola*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale

Diserbo di post emergenza precoce invernale

Qualora nella fase di accestimento, a fine inverno, si rilevino condizioni di elevato inerbimento, su coltura rigogliosa, può essere consigliato l'anticipo della consueta epoca del diserbo di post emergenza. Tale soluzione, finalizzata al più efficace contenimento della competizione delle malerbe, consente di limitare le resistenze e la flora di sostituzione, grazie alla maggiore sensibilità di tali infestanti nelle iniziali fasi di sviluppo (2-3 foglie). Questi interventi possono associare l'efficacia delle sostanze attive residuali multisito, all'utilizzo di dosi ridotte di prodotti ad azione fogliare monosito. Le condizioni propizie per effettuare questi diserbi si verificano con temperature di almeno 5-8 ° C., in assenza di gelate notturne, con idonee condizioni di umidità, situazione frequente in tale periodo. I prodotti a base di diflufenican e metribuzin possono rappresentare la sostanza attiva residuale ad azione dicotilenodicida, da miscelare in presenza di veronica, viola, papavero e fumaria. Diflufenican (***Pressing 500***) può essere efficacemente associato a solfoniluree o florasulam, anche nella miscela precostituita tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick*** 150-200 g/ha). In alternativa, si può utilizzare la miscela bifenox+florasulam (***AntarKtis***), attiva verso la maggior parte delle dicotiledoni. Con prevalenza di infestanti graminacee, clortoluron (***Chlortosint***) può rappresentare la sostanza attiva più indicata, da miscelare a formulati a base di clodinafop-propargile (***Topik 240 EC***), pinoxaden (***Axial Pronto 60***) e fenoxaprop-p-etile (***Starprop***). In presenza di infestazioni miste nono e dicotiledoni preferire diserbanti ad ampio spettro, seppure caratterizzati da un'azione residuale meno spiccata. Fra i medesimi si segnalano le associazioni pirox-sulam+florasulam (***Floramix***) e mesosulfuron-metile+iodosulfuron-metil sodio (***Atlantis Pro***). L'impiego di questi diserbanti è sconsigliato in presenza di colture in condizioni di stress, indotto da gelo, ristagno idrico, siccità o carenze nutrizionali.

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificate la correttezza d'impiego dei fitofarmaci in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. Per l'impiego dei diserbanti attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni colturali.

Realizzato da Giovanni Bellettato Responsabile divulgazione tecnica ANB.

esiti di inerbimenti incontrollati sulla coltura del grano

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI

a cura dell'ufficio commerciale ANB COOP – 9 ottobre 2020

L'ultimo rapporto USDA del 9 ottobre 2020 ha rivisto le produzioni 2020/21 rispetto a quelle del mese precedente. I dati delle previsioni delle produzioni e degli stock dell'USDA di questo mese sono meno positivi rispetto a quelli del mese scorso, ma sono certamente più incoraggianti per le quotazioni dei mercati futuri. La diffusa siccità che ha colpito le produzioni statunitensi ha interessato anche le aree del Mar Nero, dell'Argentina e del Brasile, dove le semine della soia proseguono a rilento. Particolarmente importanti sono i dati relativi alle produzioni e agli stock di riporto della campagna 2020/21 negli USA, dove l'USDA ha rivisto le previsioni dei raccolti di grano, mais e soia rispetto al report di settembre.

Produzioni USA campagna 2020/21
Grano: 49,69 Milioni di tons. (50,01 quelle a settembre 2020)
Mais: 373,95 Milioni di tons. (378,47 quelle a settembre 2020)
Soia: 116,15 Milioni di tons. (117,38 quelle a settembre 2020)

Stock USA campagna 2020/21
Grano: 24,03 Milioni di tons. (25,19 quelle a settembre 2020)
Mais: 55,04 Milioni di tons. (63,57 quelle a settembre 2020)
Soia: 7,90 Milioni di tons. (12,52 quelle a settembre 2020)

Per quanto riguarda, invece, gli stock finali del "Mondo" della campagna 2020/21, i medesimi sono stati stimati dall'USDA di ottobre in rialzo per il grano e in ribasso per il mais e per la soia.

Stock "Mondo" campagna 2020/21
Grano: 321,45 Milioni di tons. (319,37 quelle a settembre 2020)
Mais: 300,45 Milioni di tons. (306,79 quelle a settembre 2020)
Soia: 88,70Milioni di tons. (93,59 quelle a settembre 2020)

Soia
La produzione mondiale di soia 2020/2021 è stimata a 368,50 Mil. di tons., in lieve riduzione rispetto alla stima di settembre, ma in netto aumento rispetto alla produzione 2019/20, attestatasi in appena 335,30 milioni di tons. I dati USDA del 9 ottobre tengono poi conto delle inferiori scorte iniziali, dovute sia all'aumento delle esportazioni 2019/20, sia alla bassa produzione del 2019/20, che si era attestata in 96,68 milioni di tons.

continua →

La perdurante siccità non ha permesso di poter confermare le previsioni dell'USDA di agosto, che avevano ipotizzato un raccolto statunitense record, a 120,42 milioni di tons. La stima 2020/21 di ottobre è stata, pertanto, ridotta a 116,15 milioni di tons. Come riportato nella newsletter ANB ANB COOP di settembre, le ultime settimane sono state, dunque, decisive per le rese della soia.

Grano
La produzione mondiale di grano tenero è stimata in rialzo di 2,6 Mil. di tons. rispetto a settembre scorso, portando la previsione 2020/21 a 773,08 milioni di tons.. Tale dato risulta in forte aumento (+ 8,6 Mil. di tons.), rispetto al parametro del 2019/20. Si registrano produzioni importanti in Russia, dove sembra sia stato raggiunto il livello di 83 Mil. di tons. (+ 9,4 Mil. di tons.), in Australia (+ 13,30 Mil. di tons.), in India (+ 3,6 Mil. di tons.), in Cina (+ 2,4 Mil. di tons.) e in Canada (+ 2,6 Mil. di tons.). Al contrario, le quantità sono in contrazione nella UE, dove l'USDA stima una produzione di 136,70 Mil. di tons. (- 18,2 Mil. di tons.), in Ucraina (– 3,7 Mil. di tons.), negli Usa (– 2,9 Mil. di tons.) e in Nord Africa (– 1,8 Mil. di tons.).

Mais
La produzione mondiale di mais 2020/2021 è stimata a 1.158,80 Mil. di tons.; valore in diminuzione rispetto al report di settembre (- 3,6 Mil. di tons.) per effetto della contrazione produttiva in Ucraina e nella UE, ma in aumento di 42,5 Mil. di tons sul dato dello scorso anno.

Produzioni di cereali e oleaginose 2020 in Italia

	Campagna 2018	*Campagna 2019*	*Campagna 2020*
Grano Tenero	2.788.397	2.727.433	**2.809.000**
Grano duro	4.144.547	3.849.141	**3.843.000**
Orzo	1.010.328	1.055.228	**950.000**
Mais	6.179.035	6.335.103	**5.900.000**
Colza	39.159	37.397	**39.000**
Girasole	248.847	292.836	**265.000**
Soia	1.138.993	962.776	**1.139.000**

Fonte: ISTAT+ Coceral - dati espressi in tonnellate

Mercati

Frumento tenero

Nonostante una buona offerta complessiva, a partire da metà settembre, il frumento tenero ha avviato un rapido trend rialzista e i prezzi hanno raggiunto nuovi massimi stagionali. I principali fattori rialzisti sono: le preoccupazioni riguardanti l'andamento delle semine in Russia e Ucraina, a causa delle condizioni di siccità persistenti; gli importanti acquisti da parte dei fondi di investimento; la pubblicazione del report USDA, che ha ridotto di circa 3.95 Mil. di tons. gli "ending stocks USA" di grano tenero, stimati 24.03 Mil. di tons., rispetto ai 27.98 Mil. di tons. dell'anno precedente. In prospettiva bisognerà seguire con grande attenzione la situazione del mercato del frumento tenero, specie per il posizionamento dei fondi. In riferimento ai medesimi, con l'avvicinarsi della scadenza di dicembre, le posizioni "long" di oggi, se non saranno riportate sui mesi successivi, potranno calmierare i prezzi. Nonostante i recenti aumenti dei prezzi, il bilancio mondiale è in equilibrio e in grado di poter soddisfare la domanda della qualità standard.

Frumento duro

Sembrano essere diminuite le preoccupazioni per la difficolta a poter eseguire le semine, a causa del persistere del periodo siccitoso. Le piogge hanno ripristinato condizioni volte a garantire una normale semina un po' in tutti gli areali.

Alcuni analisti stimano un aumento delle superfici seminate a frumento duro, non solo nel nostro Paese.

La produzione complessiva di frumento duro canadese disponibile per l'export e l'arrivo di frumento duro australiano sul mercato mondiale, già dal mese di dicembre, non aiutano certamente la ripresa dei prezzi. In Italia la domanda è ridotta, in quanto l'industria di trasformazione appare abbastanza coperta fino a tutto dicembre. Nel breve periodo, pertanto, non si intravedono segnali importanti per aumenti dei prezzi, fatto salvo incrementi dovuti alle variazioni del cambio euro/dollaro.

Soia

La quotazione della soia, nel breve periodo, è ben supportata dalle notizie giornaliere degli imponenti acquisti da parte della Cina e dai fondi speculativi, che continuano ad accumulare.

Il prezzo attuale della soia è interessante per gli agricoltori e il suo mantenimento è fortemente legato all'andamento meteorologico nel Sud America, oltre che alla conferma degli importanti acquisti cinesi.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

PROPOSTE CONTRATTUALI ANB COOP 2020/2021

SOIA - Sono in corso le consegne della soia contrattata con ANB COOP. Informiamo i produttori che è ancora possibile sottoscrivere contratti relativi alla corrente annata e conferire la propria produzione. La proposta contrattuale 2020 prevede condizioni particolarmente favorevoli e ha trovato grande apprezzamento da parte dei produttori. Per informazioni di dettaglio contattare i tecnici ANB COOP.

COLZA - ANB COOP propone soluzioni contrattuali diversificate per la colza, anche con valorizzazione a prezzo fissato. Tale opzione ha già trovato ampia adesione da parte dei produttori e riguardando quantitativi plafonati, sarà disponibile per un periodo di tempo limitato. Per informazioni di dettaglio contattare sollecitamente i tecnici ANB COOP.

ANB COOP Bio

Dalla corrente annata, oltre alle consuete proposte contrattuali per soia, colza, girasole, ANB Coop pone particolare attenzione ai **contratti per le produzioni a coltivazione biologica**, offrendo agli agricoltori soluzioni di particolare interesse. Sono disponibili **le nuove proposte contrattuali per le coltivazioni della colza biologica produzione 2021, a condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori.** Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

Iole Byloos *- prov. PD/ VR/VE/RO/VI/TV - tel. 335 72 30 954*
Claudio Becchi *- prov. CR/MN tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- prov. FE/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184*
Rosina Fulgenzi *- tel. 336 425 580 - area AN*
Davide Grandisoli *- prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484*
Stefano Cantori *- prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513*
Maurizio Lanati *- area PV/Piemonte - tel. 324 58 10 596*
Matteo Ferri *– coordinatore commerciale - tel. 335 79 62 087*
Amministrazione ANB Coop - tel. 051 60 33 445

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 8 ottobre 2020

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi in aumento

n° 1 Spec. Forza	211-218	+2 €/t
n° 2 Speciale	199-202	+2 €/t
n° 3 Fino	196-199	+2 €/t

Frumento duro nazionale nord
Prezzi in aumento

Nord Fino	280-285	+ 3 €/t
Nord Buono m.	272-277	+ 3 €/t
Nord Mercantile	257-262	+ 3 €/t

Soia
Prezzo in significativo aumento

Prod. Nazionale	383-387	+ 8 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi in aumento

Centro Fino	285-290	+ 3 €/t
Centro Buono m.	277-282	+ 3 €/t
Centro Mercant.	262-267	+ 3 €/t

Mais
Prezzi in lieve aumento

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	178-180	+ 1 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	182-184	+ 1 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)